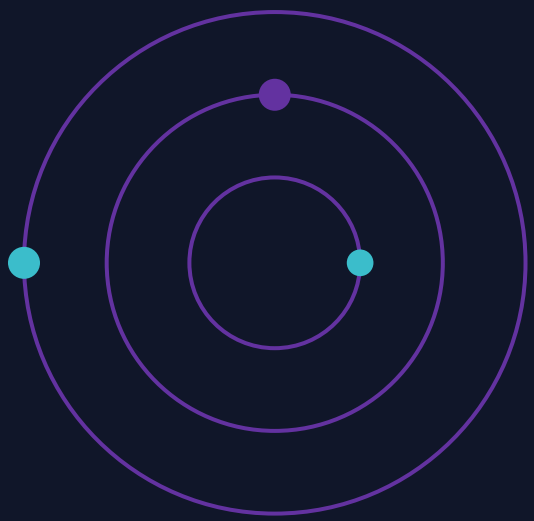
WHITE PAPER

Centric PXM: adozione e vantaggi nel Fashion & Luxury

Dalla product truth alla distribuzione: modello operativo, contenuti e misurazione del valore.



EDIZIONE AGGIORNATA

27 ottobre 2026 | Italiano

Un hub per la product experience

Un brand fashion deve coordinare informazioni di collezione, varianti, immagini, testi e mercati mentre più funzioni lavorano in parallelo. Il problema non è soltanto archiviare i dati: serve sapere quali contenuti sono pronti, chi li approva e come arrivano al cliente. La qualità della product experience dipende da queste connessioni.

Nell'offerta attuale di Centric Software, Centric PXM collega PIM, DAM, syndication e Digital Shelf Analytics. PIM e DAM costituiscono la base dei dati e degli asset; gli altri componenti contribuiscono alla distribuzione e al monitoraggio. Il progetto deve verificare moduli, licenze e integrazioni effettivamente disponibili nel perimetro del cliente.

Ambito	Responsabilità nel disegno di progetto
PIM	Attributi, gerarchie, relazioni e contenuti di prodotto approvati
DAM	Immagini, video, documenti, versioni e diritti d'uso
Syndication	Adattamento e invio secondo i requisiti dei canali collegati
DSA	Segnali osservabili sui canali coperti e priorità di intervento
ERP / PLM / commerce	Fonti e processi gestionali, sviluppo prodotto e transazioni

L'architettura evita duplicazioni di responsabilità: il PXM rende riutilizzabile il contenuto approvato, mentre le fonti autorevoli conservano il controllo dei dati di competenza.

Velocità e coerenza si progettano

Ridurre le attese prima del lancio

Il time-to-market migliora quando attività e dipendenze sono visibili. Per una collezione, definisci il contenuto minimo pubblicabile, i mercati prioritari e gli stati di avanzamento. Descrizione, traduzione e fotografia possono procedere in parallelo, ma il gate di approvazione deve verificare attributi, asset e corrispondenza con le varianti. Le eccezioni hanno un owner, non restano in una casella email.

Una modifica approvata deve raggiungere i sistemi collegati attraverso flussi controllati. Occorrono esiti, gestione dei rifiuti e verifica online: non è corretto promettere che qualsiasi cambiamento sia istantaneo ovunque. Un retailer può applicare propri tempi di revisione, trasformazioni o regole editoriali.

Una voce di marca, contenuti contestuali

Coerenza non significa pubblicare lo stesso testo in ogni destinazione. Un marketplace può richiedere titoli brevi; il sito del brand può ospitare storytelling e dettagli; il wholesale richiede assortimenti e informazioni commerciali dedicate. La base fattuale rimane comune, mentre tono, lunghezza e presentazione vengono adattati entro regole approvate.

Per immagini e documenti, governa diritti, periodi di utilizzo e associazioni a prodotto, colore e mercato. La disponibilità nel DAM non equivale all’autorizzazione a pubblicare ogni asset. Un controllo sul canale rileva immagini mancanti o non corrispondenti e riapre il flusso corretto, con priorità legata all’impatto.

Esperienze rilevanti su scala internazionale

Il catalogo deve descrivere ciò che aiuta a scegliere: vestibilità, misure, materiali, cura, dettagli costruttivi e relazione tra modelli. L'integrazione con ricerca, commerce o sistemi di raccomandazione può valorizzare questi dati per filtrare, confrontare e proporre prodotti pertinenti. La personalizzazione richiede anche dati e logiche dei sistemi destinatari; non deriva automaticamente dalla centralizzazione.

La localizzazione richiede terminologia, unità di misura, taglie, contenuti e verifiche per mercato. L'AI può assistere la produzione delle varianti linguistiche, ma i contenuti sensibili e le dichiarazioni devono rimanere ancorati alle evidenze. I revisori approvano il significato, non solo la scorrevolezza della traduzione.

Scenario illustrativo	Controllo prima della pubblicazione
Nuova capsule in più mercati	Varianti, lingua, asset approvati e readiness dei canali
Ampliamento dell'assortimento	Categorie e attributi nuovi senza perdita di coerenza
Ricerca per occasione d'uso	Concetti e relazioni espliciti; verifica della pertinenza
Assistente sul catalogo	Fonti autorizzate, risposta con evidenze e gestione delle lacune

Le estensioni Enterprise AI Semantic Layer di The PXM Hub sono un livello progettuale distinto dalle funzionalità native del vendor. Possono collegare ontologie, Knowledge Graph e recupero delle fonti per domande che attraversano sistemi e documenti. Ogni caso va valutato per qualità, permessi, latenza e costo; non si presume una capacità già presente in ogni installazione.

Trasparenza, DPP e feedback dal mercato

Per materiali, provenienza e sostenibilità, la scheda deve collegare dichiarazione, fonte, perimetro e validità. Un dato assente non va sostituito con una formulazione convincente. Il PXM può organizzare le informazioni da passare a servizi DPP e piattaforme di tracciabilità, ma non certifica una filiera né dimostra da solo l'autenticità fisica di un capo.

Nel quadro ESPR, i requisiti tessili saranno definiti dall'atto delegato pertinente. Alla verifica del 27 ottobre 2026, la Commissione indica il quarto trimestre 2027 come adozione pianificata dell'atto: non equivale a una scadenza generale di obbligo DPP per tutti i capi nel 2027. Il piano di progetto deve essere aggiornato agli atti applicabili.

Chiudere il ciclo con il DSA

Una volta online, il contenuto va confrontato con quello approvato. Segnali di incompletezza, indisponibilità, recensioni o prezzo possono alimentare un backlog condiviso. I dati commerciali e di inventario devono arrivare da fonti autorizzate; frequenza e copertura non sono uniformi per ogni marketplace. Correzione e ripubblicazione richiedono un controllo dell'esito.

Le osservazioni sul fit possono suggerire una guida più chiara; una scheda senza immagini può richiedere una nuova distribuzione; una difficoltà ricorrente può tornare al team prodotto. Sono esempi applicativi, non risultati documentati di clienti. La risposta dipende dalla causa verificata e dalle responsabilità concordate.

Adozione e valore misurabile

Un progetto efficace parte da obiettivi, catalogo e processi. The PXM Hub collega assessment, modello informativo, integrazione, contenuti e adozione. Il pilota deve comprendere un percorso completo, dalla fonte al canale verificato, prima di estendere mercati e volumi. Formazione, supporto e gestione delle eccezioni fanno parte del modello operativo.

Passaggio	Output per decidere il passo successivo
Assessment	Fonti, responsabilità, qualità e baseline dei tempi
Disegno	Modello dati, workflow, regole di canale e integrazioni
Pilota	Contenuti approvati e pubblicazione verificata su un perimetro scelto
Estensione	KPI stabili, ownership, formazione e piano dei costi
Ottimizzazione	Backlog dai canali, misure prima/dopo e casi AI valutati

Misura tempo di arricchimento, attese approvative, percentuale di schede complete, rifiuti dei feed e tempo di correzione. Affianca conversione, resi per motivo e richieste di assistenza, controllando traffico, prezzo, campagne e disponibilità. Il business case usa risultati del pilota e costi effettivi, non benchmark promozionali trasferiti da altri contesti.

L’obiettivo è rendere il catalogo governabile e la product experience migliorabile nel tempo. Funzionalità, licenze e connessioni vanno confermate con il vendor sullo specifico progetto; benefici commerciali e conformità non sono automatici.

www.pxmhub.com | info@pxmhub.com